

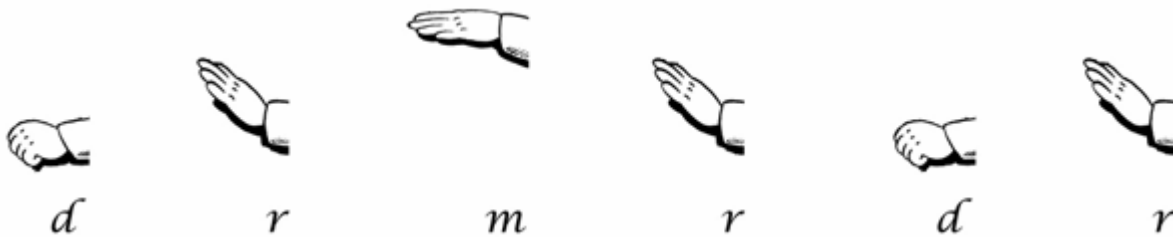
m r d

Ancora un esercizio dai 333 : si tratta del numero 53. Nella immagine vediamo ancora utilizzare i colori per aiutare i bambini, nella fase di apprendimento iniziale, ad associare la posizione delle note da leggere alla posizione indicata dalle “tre sorelle” che fungono da chiave.

Come sempre la lettura avverrà dopo che i bambini avranno memorizzato la melodia: la lettura a prima vista va proposta molto gradualmente e soltanto per gli elementi che gli alunni abbiano già appreso in modo sicuro.

Nell'apprendimento della lettura musicale possiamo considerare questi passaggi successivi:

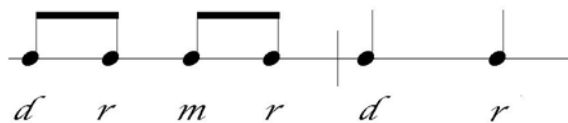
X Lettura delle funzioni (suoni) tramite la chironomia (gesti della mano), che offre un riferimento spaziale corrispondente alla altezza dei suoni (alto=acuto, basso=grave)



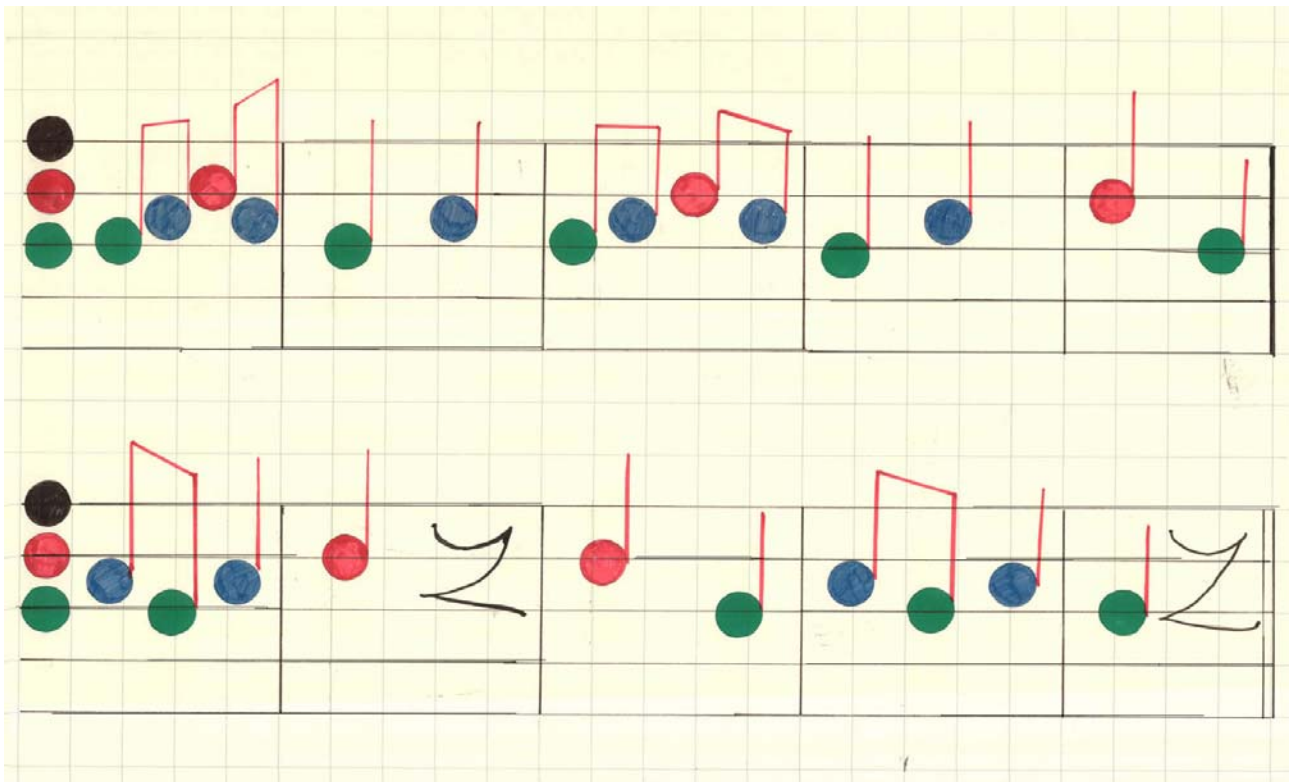
X Lettura ritmica, con gesti-suono o strumenti a percussione



X Lettura ritmico letterale. Le due difficoltà precedenti sono qui unite, e non è più presente il riferimento chironomico: gli alunni devono avere già fissato nella loro memoria musicale l'intonazione degli intervalli presenti, indicati dal nome della funzione.



X Lettura dal pentagramma: si aggiunge la difficoltà di decodificare la rappresentazione grafica dei suoni, che tuttavia reintroduce il riferimento spaziale dell'altezza.



Nella scheda di Giovanni Mangione, relativa a questo esercizio, appare la annotazione “cercare testo”: quello che segue è di mia creazione.

Corri e vai adagio,
Fallo un'altra volta,
lunghi e brevi lo sai
quarti e ottavi saran.

Va notato che le prime due semifrasi (uguali) di due misure sono seguite da due semifrasi di tre misure: la struttura formale è quindi costituita da una frase di quattro misure e da una di sei.